

Dichiarazione del Congresso dei contadini del Meridione

Il Congresso dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia, tenutosi a Napoli l'8 e 9 dicembre 1951, con la partecipazione di 2165 delegati in rappresentanza di 319 Associazioni autonome di contadini di 22 Unioni provinciali, e delle 5 Unioni regionali di Abruzzi, Lucania, Campania, Puglia e Calabria, e dell'Unione Molisana, a conclusione dei suoi lavori ha approvato la seguente

DICHIARAZIONE

I contadini del Mezzogiorno, consapevoli ormai che non è possibile decisamente modificare le dure condizioni di vita alle quali essi sono costretti da secoli, se non a condizione di unire le proprie immense forze in un'unica e potente organizzazione, decidono di costituirsi in Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia.

Entrano a far parte dell'Associazione tutte le organizzazioni che hanno aderito al Congresso, quelle direttamente rappresentate e quelle rappresentate dalle Unioni regionali.

I

L'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia nell'atto di costituirsi dichiara che essa si propone di organizzare e di guidare nella lotta tutti i contadini del Mezzogiorno, piccoli proprietari, affittuari, mezzadri, coloni, enfiteuti ecc. per conseguire i seguenti fondamentali obiettivi:

a) una effettiva riforma agraria che, in base ai principi fissati nella Costituzione, imponga un limite generale e permanente a tutta la grande proprietà terriera, espropri tutta la terra eccedente il limite e assegnhi ai contadini senza terra o con poca terra le terre espropriate; attui una profonda riforma degli iniqui contratti attualmente in vigore tesa a garantire ai contadini la stabilità sul fondo, una più elevata quota di prodotti e la determinazione del canone di affitto in base a rigorosi criteri di equità e di automaticità, e realizzi, in sostituzione delle riforme ma assieme ad esse, un piano di bonifiche, di irrigazione e di trasformazioni fondiari, da attuarsi contemporaneamente nel monte e nel piano, tale da arrestare la progressiva rovina e distruzione del suolo meridionale, eliminare il pericolo di disastrose alluvioni e garantire un forte incremento della produzione;

b) la difesa dei contadini sulla terra. Difesa totale dei contadini meridionali dalla giuridica, economica, sociale.

Difesa della piccola proprietà dagli eccessi del fisco e delle altre contribuzioni speciali.

Difesa della piccola e media impresa agraria dal dominio associato sui mercati dai monopoli industriali, commerciali e bancari. Difesa e valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura meridionale.

Difesa economica e sociale dei contadini attraverso l'attuazione di una nuova politica agraria ed economica che garantisca alle piccole imprese un efficiente e permanente aiuto tecnico (istruzione professionale ed agronomo condotti), economico (facilitazioni per l'acquisto delle sementi e per la vendita dei prodotti) e per servizi alle Cooperative) e sociale (estensione a tutti i contadini del regime assistenziale e previdenziale; case, scuole, ospedali per i contadini);

c) il progresso civile del Mezzogiorno, nella libertà e nella pace.

L'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia, nel fissare i suoi fondamentali obiettivi di organizzazione e di lotta, intende solennemente affermare che, attraverso la sua azione in difesa dei contadini, essa mira, nell'interesse non solo dei contadini ma di tutta la nazione italiana, a creare nel Mezzogiorno una nuova civiltà basata sul rispetto dell'uomo.

L'Associazione prende perciò solenne e irrevocabile impegno di cooperare con tutte le sue forze alla difesa della libertà e della pace, preesistenti essenziali di ogni nuovo progresso.

III

Il Congresso dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia, nel dichiarare costituita l'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia e nel fissare le linee fondamentali della sua azione, invita tutte le organizzazioni aderenti a concentrare subito tutti gli sforzi nel raggiungimento di questi più urgenti obiettivi:

a) pubblicazione di tutti i piani d'esproprio previsti dalle leggi fondiarie in atto entro il termine fissato dalla legge (31 dicembre 1951); rapida emanazione dei relativi decreti di esproprio e immediata assegnazione ai contadini delle terre espropriate; stipulazione di accordi per la determinazione di equi condizioni di assegnazione; aiuti economici e creditizi agli espropriati, revoca di ogni atto di arbitraria espropriazione dei contadini che gli lavorano nella terra espropriata;

b) sollecita approvazione da parte del Senato, della legge sul contratto agrario, già approvata dalla Camera; applicazione, frattanto, di tutte le leggi agrarie attualmente in vigore (leggi Celio, leggi di proroga, riduzione dei canoni in grano ecc.); lotta per modificare, attraverso azione diretta sui concedenti, i più iniqui patti in vigore; opposizione di massa agli sfratti illegittimi; richiesta di un provvedimento speciale per la colonia miglioratoria; opposizione al progetto di legge tendente ad aumentare i canoni enfiteutici, ed accelerazione della procedura di sfratti;

c) sollecita approvazione della proposta di legge presentata al Senato, per alleviare il peso delle imposte gravanti sulla piccola proprietà e sulla piccola impresa; esenzione dei proprietari coltivatori dall'imposta sui terreni fino a 5.000 lire di reddito e dall'imposta sul reddito agrario; fino a 1.750 lire; abolizione della R.M. gravante sugli affittuari, e sulla trasformazione, al di sopra di un minimo esente, in imposta sul reddito agrario; attenuazione dell'imposta sul vino e sul bestiame; abolizione completa dei contributi unificati a carico dei coltivatori diretti; abolizione dell'imponibile di mano d'opera sulle piccole imprese coltivate;

d) riduzione del prezzo dei cereali; misure contro la speculazione sul coltello di rame; lotta contro gli speculatori dell'elettricità. Aiuto alle cooperative agricole di acquisto e di vendita e di trasformazione dei prodotti. Controllo sulla erogazione dei sussidi governativi;

e) democratizzazione dei Consigli Agrari Provinciali, e della Federazione Italiana, dei Consorzi Agrari, attraverso libere e regolari elezioni che assicurino ai Contadini una direzione diretta e rispondente agli interessi dei contadini e dell'agricoltura. Un'azione particolarmente intensa ed energica dell'Associazione d'impugnare a favore dei contadini colpiti dalle alleanze, affinché siano assistiti, aiutati, nel ripristino della produttività dei fondi, e sgerrati dalle tasse e dai canoni.

I Contadini del Mezzogiorno d'Italia, nel costituirsi in Associazione, sanno di intraprendere un'opera ardua e difficile; ma sanno anche che la strada da intraprendere è la sola che può liberarli dalla miseria e dall'oppressione. Sanno perfino di essere liberi e di poter contare sull'appoggio e sulla simpatia di tutti gli altri lavoratori. Con la loro forza, e con l'aiuto dei loro potenti amici, i contadini del Mezzogiorno sono certi che nella libertà e nella pace sapranno realizzare un avvenire migliore per sé, per i propri figli, per l'Italia!

Il Consiglio di presidenza

A termine del Congresso il Consiglio Generale dell'Associazione eletta dai delegati ha così costituito il Consiglio di Presidenza:

- IZZO FRANCESCO, Pres. Ass. Cost. del Senato; VETRANO STEFANO, Segr. Ass. Agricola Ispira; POTENZA LUIGI, Pres. Ass. Cost. di Ispira; LAUS GENARO, Segr. Ass. Cost. Provincia di Potenza; DE LEONARDIS DOMENICO, Segr. Unione Reg. Puglia; DI VESTI MICHELE, Segr. Unione Provinciale Coltivatori e Picc. Produttori di Foggia; ZACCARIA FRANCESCO, Pres. Ass. Piccoli Proprietari di Ostuni; LAMANA GIOVANNI, Segr. Unione Reg. Calabria; CRISTIANO ANTONIO, Segr. Ass. Picc. Proprietari Nociare; MANGINI GIACOMO; CIFRIANI GAETANO, Segr. Ass. Fittavoli del Fucino; FELICETTI NIVIO, Segr. Unione Regionale; GRIFONE PIETRO, del Comitato Promotore; GOMEZ MARIO, del Comitato Promotore; LOCORATO LUIGI, del Comitato Promotore; MAIONE FRANCESCO, del Comitato Promotore.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER FAR PRESENTE LA NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTI ECONOMICI

Delegazioni di statali a Montecitorio ricevute da deputati d'ogni corrente

La polizia tenta inutilmente di bloccare l'accesso alla Camera - Prossimo incontro con l'onorevole Gronchi

Si sono riuniti come preannunziato al Teatro del Posteggiatore i Comitati unitari di base dei pubblici dipendenti di Roma. La riunione si è conclusa con l'approvazione per acclamazione della proposta di recarsi immediatamente in Parlamento per discutere con i deputati e far presente la necessità della categoria e l'esigenza di una modificazione del progetto di legge presentato dal Governo.

Non appena giunti in piazza Parlamento le delegazioni dei pubblici dipendenti sono state bloccate dalla polizia che proibiva l'accesso a Montecitorio nel vano tentativo di impedire a una categoria così numerosa di presentare ai rappresentanti del popolo le sue istanze. Una parte del popolo stesso, Montecitorio nel vano tentativo di impedire a una categoria così numerosa di presentare ai rappresentanti del popolo le sue istanze.

Il Congresso dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia, nel dichiarare costituita l'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia e nel fissare le linee fondamentali della sua azione, invita tutte le organizzazioni aderenti a concentrare subito tutti gli sforzi nel raggiungimento di questi più urgenti obiettivi:

Secondo il P.G. non esistono i mandanti della strage di Portella

La tesi è la stessa dei difensori dei banditi - «Giuliano ha dei lati simpatici» afferma il Procuratore Generale Parlatore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO, 11. — La requisitoria pronunciata stamane dal Procuratore Generale dott. Parlatore alle assise di Viterbo deve aver tranquillizzato molta gente: da troppe parti ormai si erano spinte dimissioni, si era imperiosamente richiesto di studiare i mandanti criminali che armarono la mano dei banditi, e si era stato in modo o nell'altro, venire additato finalmente alla doverosa attenzione punizione. Ed invece, ecco una voce che si leva a difenderli nel modo più radicale, con argomenti che debbono suonare assai cari alle orecchie dei criminali mandanti: essi non esistono, non ci sono. Sono un'invenzione di Pisciotta. La cosa potrebbe sembrare anche normale se non fosse stato, a pronunciare queste parole, pronza colui dal quale ci si dovrebbe aspettare un'azione penale, pronta ed energica anche contro costoro: il Procuratore Generale. E chi

LA TRAGEDIA DI BANGKOK ALLE ASSISE DI BOLOGNA

L'Accusa chiede la condanna di Grande a 16 anni per l'assassinio della moglie

Accuse di complicità al console Bovo - Colpo di scena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BOLOGNA, 11. — C'è stato un attimo di sorpresa: per la notizia che rimbalza di bocca in bocca. Taluni sono corsi fuori dall'aula dell'ufficio del Presidente della Corte: di lì è scaturito un tuono di grida. Il P.G. dott. De Paolis accusatore pubblico del processo contro Ettore Grande.

SOLLECITATO DA DI VITTORIO A SCELBA

Controllo dei lavoratori sul "seccoro invernale"

Rinvia a venerdì la discussione sugli aiuti al Polesino

Il Comitato per il soccorso invernale ai disoccupati di dimora nel Polesino, ha convocato il consiglio di amministrazione e la partecipazione dei compagni Di Vittorio e Santì per la CGIL. Tale comitato, come noto, è stato istituito per studiare e proporre al governo come l'organico che dovrà controllare e coordinare oltre che l'assistenza invernale ai disoccupati, anche la solidarietà a favore della popolazione delle zone incolte. Il ministro degli Interni Scelba ha però preferito rinviare la trattazione di questa ultima questione ad una prossima riunione che avrà luogo venerdì prossimo.

Due lavoratori morti nel crollo di una galleria. Altri due uccisi in gravi sciagure sul lavoro

Simposio un intervento delle autorità per la difesa dell'incolumità dei lavoratori

Tre nuove gravi sciagure sul lavoro si sono aggiunte all'impressionante elenco finora così giurato, irrimediabile: era l'assistenza ai lavori Francesco Coccianni, 50enne, da Aquila. Lascia la moglie, non aveva figli. Per estrarre l'altro è stato necessario attendere l'arrivo dei soccorsi.

GARIBOLDI. — Nelle prime ore di stamani un'automobile popolare del via Roma, condotta dagli occupanti...

Canaglie

Non altrimenti che vigliacco e canaglia deve essere definito chi, come l'agenzia governativa APB, diffonde informazioni sconce sulle responsabilità per la tragica sciagura di Frassinello reale, completa, a due persone, i giovani Carlo e Tranquillo, del comitato di emergenza di Roma.

I RETROSCENA DELLA "RIFORMA AGRARIA", D. G.

Scandaloso occultamento di grossi piani di esproprio

I favoriti erano le famiglie di alcuni grandi agrari pugliesi

È trapelato in questi giorni il Montecitorio un episodio scandaloso, che potrebbe essere considerato un retroscena dell'applicazione della riforma agraria, democratica e sul sabotaggio organizzativo. Si tratta di grossi piani di esproprio ministeriali per salvare gli agrari dagli espropri.

Successi dei chimici nella lotta salariale

La lotta dei lavoratori chimici per gli aumenti salariali e per la sicurezza delle condizioni di lavoro, è stata condotta in modo compatto con l'appoggio di tutti gli altri lavoratori e della popolazione di Carrara.